



◀ **La gioia**
Marta Bassino festeggia l'oro ottenuto nello slalom gigante parallelo. Sotto, lo striscione appeso sulla facciata del liceo di Limone Piemonte. A sinistra, Bassino a scuola con la professoressa Nicoletta Bottino e l'ex preside Riccardo Serra



LA SCIATRICE D'ORO

Nel liceo in cui Marta è diventata Bassino "È la nostra libellula"

"Forza Marta, la tua scuola è con te". Lo striscione esposto all'ingresso del Liceo economico e sociale "a curvatura sportiva" di Limone Piemonte riassume l'abbraccio che tutta la "famiglia allargata" di Marta Bassino manda alla neo-campionesa del mondo. Nulla di ridondante o artificioso; un messaggio asciutto, di affetto autentico che proviene da chi preferisce lavorare in silenzio al manifestare in pubblico le proprie gioie.

In questi giorni, il liceo De Amicis è chiuso per le vacanze di Carnevale ma, pur di tifare tutti assieme per Marta, il cordone ombelicale fra studenti e professori non si è mai spezzato, perché la famiglia Bassino su quei banchi è di casa. Il primo a frequentarli è stato il fratello maggiore Matteo, poi è toccato a Marta mentre nel 2020 si è diplomato Marco, il più giovane. «Marta è sempre stata una studentessa modello: modesta, seria e con una grandissima determinazione. Si è diplomata nel 2015 proprio quando io sono arrivata a Limone - riepiloga la professoressa Mariella Rulfi -. Non l'ho seguita sui banchi ma la famiglia la conosco bene, e non solo perché Gianluca Rulfi è mio cugino».

Gianluca è il direttore tecnico della valanga rosa, l'uomo alla radice

dei successi di Bassino, Brignone e Goggia; Mariella, invece, è la preside di un liceo a suo modo unico, la scuola d'eccellenza che ha accompagnato Marta nel suo percorso da ragazza di talento a donna-campionesa. Ottantasei studenti in totale, classi poco numerose, il lavoro di tutor personalizzati e la possibilità di ospitare i ragazzi fuorisede, visto che molti arrivano dalla Liguria. E poi, soprattutto, una didattica modulata per supportare i ragazzi e realizzare il binomio scuola-sport. Eccola, l'identità del liceo che ha fatto diventare grande Marta, compresa la modalità di ispirazione universitaria fatta di orari diversificati in base alle varie fasi della stagione e la possibilità di uscire un'ora prima il martedì e il giovedì per andare subito sulle piste. «L'obiettivo non è

di **Fabrizio Turco**

La campionessa del mondo di slalom parallelo si è diplomata nella scuola per sportivi di Limone Piemonte: "Usciva un'ora prima ed era subito in pista"

aiutare i ragazzi, ma supportarli - puntualizza con orgoglio la preside Rulfi -. Il nostro istituto è nato ben prima del progetto ministeriale rivolto agli studenti-atleti di alto livello e i risultati si vedono». Oltre ad alcune giocatrici della Juve, è iscritto in quarta il "talentino" Edoardo Saracco, mentre la sorella Carlotta si è appena diplomata. E se tanti studenti-atleti sono diventati maestri di sci, altrettanti si sono iscritti all'università.

Chi invece al De Amicis insegna da una vita è la professoressa di italiano Nicoletta Bottino: «Io sono nata a Genova ma vivo qui dal 1986; in pista non ho le competenze di mia figlia che fa la maestra di sci, però Marta viene giù che sembra una libellula». Già, ma com'era Bassino sui banchi? «Una ragazzina impe-

gnata e affidabile, molto concentrata e responsabile visto che ha saputo essere così elastica da eccellere a scuola e nello sport, sfruttando al meglio la trasversalità della nostra didattica».

Una pendolare che andava su e giù in treno da Borgo San Dalmazzo a Limone divorando libri, soprattutto quelli di Jane Austen. Alla maturità Marta prese 85 ma avrebbe meritato anche di più «perché aveva una formazione culturale di spessore - ricorda la docente -. Una volta le diedi 7,5 e non 8 come sperava: lei incassò come niente fosse ma all'interrogazione successiva si meritò 8,5». E le medaglie? «Non la scomposero mai, anche se da ragazzina vinceva sempre e ovunque: il 27 febbraio 2014 compì 18 anni conquistando il mondiale juniores in gigante e tornò in classe come niente fosse. Non si è mai data arie, Marta, anche grazie ai valori dalla sua splendida famiglia che le ha trasmesso il grande amore per la natura e per gli animali, in particolare i cani». E adesso? «Adesso incrociamo le dita per il gigante (domani, ndr) e poi speriamo che Marta venga a festeggiare anche con noi. Anche perché io sono iscritta al suo Fan Club» ricorda la professoressa Bottino.

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA

Il paese in festa

Borgo San Dalmazzo in delirio: "Oggi ci esplode il cuore"

Il messaggio del fan club arriva quasi in tempo reale: «Oggi il cuore esplode a noi: siamo sul tetto del mondo. Grazie Marta» scrivono su Facebook i concittadini di Marta Bassino. A Borgo San Dalmazzo, a pochi chilometri da Cuneo, si vivono ore memorabili: «È un grande risultato, Marta sta maturando incredibilmente, con impegno e abnegazione. Quasi tutti erano in casa nel momento della gara, complici anche le norme anticovid», racconta il sindaco Gian Paolo Beretta.



▲ I poster Il paese ne è tappezzato



▲ L'omaggio Sotto forma di pizza

Il paese è tappezzato di fotografie della campionessa da settimane, il fan club ha lanciato un contest fotografico e in tantissimi stanno mandando foto in cui omaggiano, in un modo o nell'altro, la loro campionessa. Bassino è la prima sciatrice alpina di altissimo livello espressa da questa prozione delle Alpi e il paese ormai segue ogni gara con le palpazioni. Accadrà anche domani, quando la "Bax" (come la chiamano i fan) cercherà di mettere le mani anche sullo slalom gigante, la gara su cui punta

da sempre, anche in virtù delle diverse vittorie di quest'anno in Coppa del mondo.

Insomma, la gioia potrebbe raddoppiare. E poi ci sarà soltanto da pensare a come celebrare la prima campionessa del mondo di Borgo San Dalmazzo: «Festeggeremo Marta adeguatamente, magari a fine stagione, quando lei sarà più serena e nella speranza che il contagio cali», assicura il sindaco Beretta.

- r.t.

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA